



Bruxelles, 14.7.2023  
COM(2023) 453 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE**

**Controllo dell'applicazione del diritto dell'Unione europea**

**Relazione annuale 2022**

<b>Prefazione.....</b>	<b>3</b>
<b>Il Green Deal europeo.....</b>	<b>4</b>
Aria e acqua pulite .....	4
Gestione dei rischi di alluvioni.....	5
Protezione della biodiversità.....	5
Promuovere un'economia circolare .....	6
Iniziative in materia di clima.....	7
Energia pulita.....	7
Mercato unico dell'energia.....	8
Trasporti puliti.....	9
L'agricoltura sostenibile garantisce l'approvvigionamento alimentare.....	9
Pesca sostenibile e pianificazione dello spazio marittimo.....	10
Salute e sicurezza degli alimenti.....	11
Prevenire le malattie legate al tabacco .....	11
Trasporti più sicuri.....	12
<b>Un'Europa pronta per l'era digitale.....</b>	<b>13</b>
Una tecnologia al servizio delle persone.....	13
Un'economia digitale equa e competitiva.....	14
Promuovere l'economia dei dati.....	14
Una società digitale aperta, democratica e sostenibile .....	14
Protezione dei consumatori e delle imprese.....	15
Prodotti, servizi e siti web accessibili .....	15
Favorire la crescita del mercato unico.....	16
Informazioni trasparenti sulle imprese e per le imprese .....	17
Sistemi di trasporto digitale.....	17
<b>Un'economia al servizio delle persone.....</b>	<b>19</b>
Condizioni di lavoro.....	19
Salute e sicurezza sul lavoro .....	20
Mobilità dei lavoratori.....	20
Coordinamento della sicurezza sociale .....	21
Migliori informazioni e assistenza per cittadini e imprese.....	21
Migliore regolamentazione delle professioni e riconoscimento delle qualifiche.....	21
Prevenire il fallimento di imprese sane.....	22

Servizi finanziari.....	22
Pagamenti al dettaglio.....	23
Vigilanza sull'applicazione delle norme dell'UE relative ai servizi finanziari da parte delle autorità nazionali.....	23
Riciclaggio e finanziamento del terrorismo.....	24
Mobilità e trasporti.....	24
Fiscalità diretta.....	25
Fiscalità indiretta.....	26
Dogane.....	28
<b>Promozione dello stile di vita e della democrazia europei.....</b>	<b>29</b>
Stato di diritto.....	29
Proteggere le persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.....	30
Combattere la discriminazione, il razzismo e la xenofobia.....	30
Promuovere l'equilibrio tra attività professionale e vita privata.....	31
Protezione dei dati personali.....	31
Tutelare la cittadinanza dell'UE.....	32
Cooperazione giudiziaria e diritti individuali in materia penale.....	32
Sicurezza.....	33
Migrazione e asilo.....	34
Attuazione delle sanzioni contro la Russia.....	34

*Clausola di esclusione della responsabilità: la presente relazione illustra le azioni della Commissione volte a controllare e garantire l'applicazione del diritto dell'Unione nel corso del 2022. La situazione dei casi di infrazione citati potrebbe essersi nel frattempo evoluta.*

## Prefazione

L'anno 2022 ha segnato uno dei momenti più bui della storia recente del nostro continente. La guerra è tornata in Europa e il suo impatto su tutti noi è stato immediato. Molti temevano non solo le conseguenze per l'Ucraina, ma anche che il resto dell'Europa avrebbe ceduto alla recessione economica, allo sconvolgimento democratico e alla divisione. Invece, abbiamo resistito. La lotta dell'Ucraina per la libertà continua a motivarci e a mantenere vivo il sostegno finanziario, militare e politico senza precedenti prestato dall'Unione Europea.



E mentre siamo, e resteremo, fermi nel nostro sostegno all'Ucraina, continuiamo anche a realizzare i cambiamenti trasformativi che abbiamo promesso all'inizio del mandato di questa Commissione, per costruire un'Europa più forte, più verde e più sana per la prossima generazione.

Per innescare tali cambiamenti abbiamo presentato una gamma diversificata di proposte e strategie ambiziose. Ma le nostre ambizioni potranno diventare una realtà e andare realmente a beneficio di tutti gli europei, indipendentemente dal luogo in cui vivono, soltanto se le norme che proponiamo non saranno solo concordate a Bruxelles, ma anche applicate correttamente sul campo in tutto il territorio dell'UE.

La presente relazione illustra i provvedimenti che abbiamo adottato nel 2022 per assicurarci che tali norme funzionino nella pratica. Abbiamo fatto rispettare le norme dell'UE in tutti gli ambiti strategici, concentrandoci sulle questioni più importanti per la vita quotidiana delle persone e delle imprese. Le procedure che abbiamo avviato nel 2022 hanno quindi riguardato prevalentemente l'ambiente, la giustizia e i diritti fondamentali, il mercato unico e l'occupazione.

Quando sorgono problemi, lavoriamo innanzitutto a stretto contatto con gli Stati membri per cercare di risolverli il prima possibile, il più delle volte, con esito positivo. Tuttavia come dimostra la relazione, non esitiamo a intraprendere azioni esecutive laddove necessario per garantire che la nostra Unione rimanga uno spazio sicuro di prosperità condivisa, una democrazia di democrazie e una vera comunità di valori.

Buona lettura.

*Dott.ssa Ursula von der Leyen*  
Presidente della Commissione europea

## Il Green Deal europeo

*"Dobbiamo lavorare senza sosta per adattarci ai cambiamenti climatici e fare della natura il nostro primo alleato".*

Presidente von der Leyen nel discorso sullo stato dell'Unione 2022



I cambiamenti climatici e il degrado ambientale costituiscono una minaccia esistenziale per l'Europa e per il mondo. Le ondate di calore estremo, gli incendi boschivi e le siccità senza precedenti del 2022 hanno fatto sì che in tutto il mondo si avvertissero i loro effetti sempre più gravi. Accelerare la transizione verde dell'UE è essenziale per affrontare la crisi climatica e rafforzare l'economia e la sicurezza dell'Unione. Il [Green Deal europeo](#) definisce il percorso da seguire per raggiungere l'obiettivo [inquinamento zero](#) per l'aria, l'acqua e il suolo e trasformare l'economia dell'UE in un'economia moderna ed efficiente dal punto di vista delle risorse. Nel 2022 la Commissione ha garantito la rigorosa applicazione delle norme dell'UE affinché tali obiettivi diventino realtà.

### **Aria e acqua pulite**

L'inquinamento atmosferico è il maggior rischio ambientale per la salute in Europa. Le norme dell'UE in materia di [standard relativi alla qualità dell'aria](#) sono fondamentali per ridurre gli effetti negativi dell'inquinamento atmosferico sulla salute umana: negli ultimi 30 anni, il numero di morti premature dovute all'inquinamento atmosferico negli Stati membri è diminuito del 60 %. La Commissione ha continuato ad adoperarsi incessantemente per l'applicazione di questi standard al fine di proteggere la salute umana e salvaguardare l'ambiente naturale.

La Commissione ha insistito sul trattamento appropriato delle [acque reflue](#). Ha inoltre garantito l'applicazione della [direttiva sull'acqua potabile](#) affinché le acque destinate al consumo umano siano salubri e pulite.

La Commissione è passata alla fase successiva della procedura d'infrazione avviata nei confronti della [Croazia](#) per la cattiva qualità dell'aria dovuta a livelli elevati di particolato (PM<sub>10</sub>) e di particolato fine (PM<sub>2,5</sub>). Ha invitato la [Polonia](#) a rimuovere gli ostacoli all'accesso alla giustizia in relazione ai piani per la qualità dell'aria a norma della [direttiva sulla qualità dell'aria ambiente](#). È passata alla fase successiva della procedura avviata nei confronti [Cipro](#) per mancato recepimento integrale della [direttiva sugli impianti di combustione medi](#). La direttiva stabilisce limiti di emissione per gli impianti di combustione medi allo scopo di ridurre l'inquinamento atmosferico.

La Commissione ha deciso di deferire [Spagna](#), [Malta](#) e [Polonia](#) alla Corte di giustizia dell'Unione europea per il trattamento delle acque reflue. Ha inoltre adottato ulteriori provvedimenti nell'ambito della procedura avviata nei confronti dell'[Ungheria](#) per le sostanze presenti nell'acqua potabile che potrebbero rappresentare un potenziale pericolo per la salute.

## Gestione dei rischi di alluvioni

Le catastrofiche inondazioni del luglio 2021 in Germania e Belgio hanno dimostrato l'importanza di valutare i rischi di alluvioni alla luce dei cambiamenti climatici. Le alluvioni possono anche rilasciare inquinanti stoccati nel suolo e diffonderli ancora più ampiamente. La [direttiva sulle alluvioni](#) impone agli Stati membri di adottare piani per gestire i rischi di alluvioni, fondamentali per una reazione rapida. La Commissione è passata alla fase successiva delle procedure d'infrazione nei confronti di [Bulgaria](#), [Grecia](#), [Cipro](#), [Lituania](#), [Romania](#) e [Slovacchia](#) per garantire l'aggiornamento delle mappe dei rischi di alluvioni.

## Protezione della biodiversità

Sia il Green Deal europeo che la [strategia sulla biodiversità per il 2030](#) mirano a far sì che l'UE arresti la perdita di biodiversità. Tale obiettivo dovrebbe essere raggiunto preservando i siti naturali e ripristinando, in uno stato di conservazione soddisfacente, gli ecosistemi danneggiati degli habitat che svolgono un ruolo essenziale per la biodiversità. Per raggiungere i livelli di mitigazione necessari entro il 2030 è essenziale ripristinare le foreste, i suoli e le zone umide e le aree marine.



Le [norme dell'UE](#) prevedono anche che le parti colpite da un danno ambientale possano chiedere all'autorità nazionale competente di decidere quali azioni di prevenzione e di riparazione debba adottare l'operatore responsabile. La Commissione ha invitato i [Paesi Bassi](#) e la [Svezia](#) a recepire correttamente tali norme. Parallelamente la Commissione ha potuto chiudere cinque procedimenti perché gli Stati membri hanno allineato le loro norme al diritto dell'Unione. In tal modo si è garantito che tutti coloro che dovrebbero averne il diritto, possano trasmettere informazioni e chiedere alle autorità di intervenire quando si tratta di danni ambientali.

In un procedimento avviato a seguito di una petizione al Parlamento europeo, la Commissione ha invitato la [Spagna](#) a dare esecuzione alla [sentenza](#) della Corte di giustizia relativa alle zone umide di Doñana, per salvaguardare gli habitat protetti e gestire in modo sostenibile i corpi idrici sotterranei che alimentano tali zone.

*La Commissione ha deciso di deferire la [Grecia](#) alla Corte di giustizia per recepimento non corretto della [direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale](#). La Commissione ha invitato la [Spagna](#) a rimediare ai danni arrecati all'ambiente da un complesso alberghiero nelle Isole Canarie. Ha anche invitato la [Francia](#) ad allineare pienamente la normativa nazionale alla direttiva. Cipro, invece, ha allineato le sue norme nazionali e la Commissione ha chiuso il procedimento di infrazione. Questo rafforzerà la valutazione delle conseguenze per l'ambiente di un progetto previsto a Cipro prima della sua effettiva realizzazione, il che è fondamentale per proteggere la biodiversità.*

*La Commissione è passata alla fase successiva della procedura avviata nei confronti di [15 Stati membri](#) per proteggere l'ambiente dalle [specie esotiche invasive](#). Ha inoltre invitato [Slovacchia](#), [Cipro](#) e [Portogallo](#) a proteggere e gestire le loro aree protette Natura 2000 ai sensi della [direttiva Habitat](#). La Commissione ha altresì invitato la [Slovenia](#) a rispettare la [direttiva Uccelli](#) per proteggere gli uccelli selvatici.*

## **Promuovere un'economia circolare**

Il [piano d'azione per l'economia circolare](#) è una componente fondamentale del Green Deal europeo, che apre la strada a un'Europa più pulita e più competitiva. Promuove il recupero dei rifiuti e incentiva la piena attuazione delle norme in materia di gestione dei rifiuti dell'UE. L'attività della Commissione per l'applicazione di queste regole contribuisce a ridurre gli effetti negativi dei rifiuti sulla salute umana e sull'ambiente.

*La Commissione ha avviato, o ha portato avanti, procedure di infrazione nei confronti di [11 Stati membri](#) per mancato recepimento integrale della [direttiva sulla plastica monouso](#). La direttiva mira a prevenire e ridurre l'impatto sull'ambiente e sulla salute umana di alcuni prodotti in plastica utilizzati per un periodo molto breve.*

*Per quanto riguarda l'uso delle borse di plastica, l'Irlanda ha allineato la propria legislazione alla [direttiva sulle borse di plastica](#), in conseguenza di una procedura di pre-infrazione avviata dalla Commissione (EU Pilot).*

*Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti, la Commissione ha invitato il [Portogallo](#) a migliorare la sua prassi e ad applicare correttamente la [direttiva sulle discariche](#) e la [direttiva quadro sui rifiuti](#).*



## Iniziative in materia di clima

L'UE si è posta l'obiettivo di trasformare l'Europa nel primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La [normativa europea sul clima](#) ha fissato l'obiettivo intermedio di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990. Le strategie a lungo termine sono fondamentali per contribuire a realizzare la trasformazione economica necessaria per raggiungere tali obiettivi climatici. Il [regolamento sulla governance](#) impone agli Stati membri di predisporre le loro prime [strategie a lungo termine](#) con una prospettiva di almeno 30 anni. Nel 2022 la Commissione ha avviato una procedura di infrazione nei confronti di [Bulgaria](#), [Irlanda](#), [Polonia](#) e [Romania](#) per mancata notificazione di tali strategie alla Commissione.



## Energia pulita

La decarbonizzazione del sistema energetico dell'UE è fondamentale per conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione. Le conseguenze della pandemia di COVID-19 e l'invasione militare russa dell'Ucraina hanno messo alla prova questo processo. La Commissione è rimasta determinata ad attuare il [pacchetto Energia pulita per tutti gli europei](#): l'energia pulita è un elemento cardine della transizione verso un settore energetico sicuro e sostenibile che metta i consumatori al primo posto.

La promozione delle energie rinnovabili non solo è fondamentale per gli obiettivi climatici dell'UE, ma contribuisce anche a stabilizzare il settore energetico, riducendo la volatilità del mercato, abbassando i prezzi dell'energia e rafforzando la sicurezza dell'approvvigionamento dell'UE. La [direttiva sulle energie rinnovabili](#) fornisce il quadro per lo sviluppo delle energie rinnovabili nell'UE e la sua applicazione costituisce una priorità della Commissione.

*Poiché gli Stati membri non hanno recepito le norme dell'UE, la Commissione ha avviato la fase successiva delle procedure d'infrazione*

- [nei confronti di 15 Stati membri](#) in relazione alla [modifica della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia](#);
- [nei confronti di 12 Stati membri](#) in relazione alla [modifica della direttiva sull'efficienza energetica](#);
- [nei confronti di 15 Stati membri](#) in relazione alla [direttiva sulle energie rinnovabili](#).



## Mercato unico dell'energia

Un mercato energetico europeo integrato è il modo più efficace dal punto di vista dei costi per garantire forniture energetiche sicure e a prezzi accessibili per le persone e per le imprese. Grazie a norme comuni e un'infrastruttura transfrontaliera è possibile fornire l'energia prodotta in un paese dell'UE ai consumatori di un altro paese. La concorrenza e una maggiore scelta di fornitori di energia per i consumatori mantengono i prezzi sotto controllo. Un mercato integrato contribuisce inoltre alla sicurezza degli approvvigionamenti e alla sostenibilità.



La [direttiva sull'energia elettrica](#) garantisce la creazione di tali mercati transfrontalieri competitivi per il settore dell'energia elettrica. Nel 2022 la pressione sul settore energetico ha reso particolarmente importante la ferma azione della Commissione ai fini dell'applicazione di queste norme.

*La Commissione ha portato avanti la procedura di infrazione aperta nei confronti di [Germania](#) e [Svezia](#) per mancato recepimento della direttiva sull'energia elettrica. Ha avviato procedure nei confronti di otto [Stati membri](#) per lo stesso motivo.*

## Preservare la sicurezza dell'energia nucleare

L'energia nucleare può dare un contributo positivo verso il raggiungimento degli obiettivi climatici e la sicurezza energetica, a condizione che siano rispettati i più alti livelli di sicurezza nucleare e di protezione contro le radiazioni. La Commissione ha continuato a concentrarsi sull'efficace applicazione del quadro giuridico Euratom sulla sicurezza nucleare, proteggendo i lavoratori, i pazienti e i cittadini dalle radiazioni ionizzanti e assicurandosi che i rifiuti radioattivi siano gestiti in sicurezza.

La Commissione è passata alla fase successiva della procedura avviata nei confronti di [Croazia](#), [Estonia](#), [Italia](#), [Austria](#), [Portogallo](#) e [Slovenia](#) per mancata adozione di programmi nazionali adeguati per la gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile esaurito in linea con le [norme dell'UE](#). Ha chiuso 23 procedimenti EU Pilot relativi al recepimento della [direttiva sulla sicurezza nucleare](#) dopo che gli Stati membri, ove necessario, hanno modificato o adottato nuove norme nazionali. La Commissione ha concluso che il recepimento in tali Stati membri è stato corretto, contribuendo ad aumentare la sicurezza nucleare.

*La Commissione ha deferito [Spagna](#), [Lettonia](#) e [Portogallo](#) alla Corte di giustizia per mancato recepimento integrale della [normativa](#) dell'UE in materia di protezione contro le radiazioni. Ha invitato l'[Italia](#) a conformarsi a una [sentenza](#) della Corte di giustizia secondo cui l'Italia non aveva recepito tali norme nell'ordinamento nazionale. La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di [Belgio](#) e [Bulgaria](#) per recepimento non corretto delle norme.*

## Trasporti puliti

Il settore dei trasporti può guidare l'UE verso il raggiungimento del suo obiettivo di neutralità climatica. Tutti i modi di trasporto devono diventare più sostenibili. Le alternative verdi devono essere accessibili e devono essere predisposti i giusti incentivi per guidare la transizione.

Nel settore stradale, la [direttiva sui veicoli puliti](#) stabilisce obiettivi nazionali per gli appalti pubblici di veicoli puliti. Sono fissati obiettivi specifici per autovetture, furgoni, autocarri autobus, compreso un obiettivo per gli autobus a emissioni zero. Per assicurarsi che tali norme siano applicate in tutti gli Stati membri, la Commissione ha portato avanti la procedura avviata nei confronti di [Bulgaria](#), [Cechia](#), [Cipro](#), [Ungheria](#) e [Svezia](#), che non avevano recepito tali norme nell'ordinamento nazionale.



Nel settore marittimo, la [direttiva sugli impianti portuali di raccolta](#) è finalizzata ad impedire l'inquinamento marino causato dalle navi. Dispone che i rifiuti prodotti a bordo non siano scaricati in mare bensì raccolti nei porti, che devono essere dotati di impianti adeguati per la raccolta e il trattamento dei rifiuti. La Commissione è passata alla fase successiva delle procedure avviate nei confronti di [Cipro](#), [Paesi Bassi](#), [Austria](#), [Polonia](#) e [Svezia](#) per mancato recepimento di tali norme.

## L'agricoltura sostenibile garantisce l'approvvigionamento alimentare



La [politica agricola comune dell'UE](#) garantisce l'approvvigionamento alimentare nell'Unione, stabilizza i mercati e aiuta gli agricoltori a percepire un reddito equo. Tale politica contribuisce inoltre ad affrontare le sfide ambientali, come i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità.

Le conseguenze dell'aggressione militare della Russia contro l'Ucraina hanno messo a dura prova la catena di approvvigionamento dell'UE e la sicurezza alimentare globale.

L'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli dell'UE ha rafforzato la risposta dell'Unione a tale minaccia. Un sistema agroalimentare resiliente ed efficiente ha garantito la disponibilità di alimenti sicuri, accessibili e di alta qualità in tutti gli Stati membri. La Commissione ha agito in modo incisivo per evitare di compromettere il mercato agricolo comune.

*L'Ungheria ha introdotto un regime di notifica preventiva per le esportazioni di cereali che ha permesso alle autorità ungheresi di evitare la vendita o di acquistare i cereali prima che abbia luogo l'esportazione. La Commissione ha ritenuto il sistema incompatibile con le norme dell'UE relative all'organizzazione comune dei mercati agricoli e al regime comune applicabile alle esportazioni e ha quindi avviato una procedura di infrazione nei confronti dell'[Ungheria](#).*

La Commissione ha inoltre continuato a garantire la corretta applicazione delle [norme sul sostegno finanziario agli agricoltori applicabili nel 2022](#), così come di altre normative legate alle norme della politica agricola comune, come quelle per i) l'[agricoltura biologica](#), ii) la [protezione delle indicazioni geografiche](#) e iii) [la proibizione di pratiche commerciali sleali nella catena di approvvigionamento agricolo e alimentare](#). La Commissione ha chiuso i procedimenti d'infrazione avviati nei confronti di 11 Stati membri, che hanno incorporato integralmente nella legislazione nazionale tali norme volte ad evitare pratiche commerciali sleali. La Commissione ha tuttavia individuato casi di recepimento non corretto; per affrontarli velocemente, la Commissione ha avviato procedure di pre-infrazione (EU Pilot) nei confronti di 16 Stati membri.

### ***Pesca sostenibile e pianificazione dello spazio marittimo***

L'obiettivo principale della [politica comune della pesca dell'UE](#) è garantire che la pesca e l'acquacoltura siano sostenibili e contribuiscano allo sviluppo socio-economico delle comunità costiere e alla disponibilità di approvvigionamenti alimentari. Obiettivo fondamentale della politica è riportare e mantenere gli stock ittici a livelli sani. Per questo motivo le norme dell'UE impongono limiti di capacità della flotta e limitano le catture e le attività di pesca. Per garantire la piena attuazione di tali norme, gli Stati membri devono mettere in atto adeguati sistemi di controllo e di applicazione.

La Commissione concentra pertanto la sua azione esecutiva sulla verifica dell'applicazione delle norme da parte degli Stati membri. Gli obblighi di pesare, registrare e comunicare in modo preciso le catture sono stati al centro della sua azione. La registrazione precisa delle catture è la base per gestire efficacemente la pesca, per evitare lo sfruttamento eccessivo delle risorse ittiche e per ridurre le catture indesiderate. Sono fondamentali sistemi sanzionatori adeguati e un sistema armonizzato di condivisione dei dati sulla pesca tra gli Stati membri e con la Commissione. La Commissione ha tenuto dialoghi pre-infrazione (EU Pilot) con gli Stati membri per affrontare i problemi individuati a questo riguardo.



La Commissione ha continuato a monitorare l'attuazione della [direttiva sulla pianificazione dello spazio marittimo](#), in particolare l'obbligo di elaborare piani di gestione dello spazio marittimo. Tale obbligo è stato concepito per promuovere lo sviluppo e l'uso sostenibile delle aree e delle risorse marine. I piani di gestione dello spazio marittimo possono essere inoltre uno strumento essenziale per agevolare la diffusione delle energie rinnovabili offshore. La Commissione ha avviato procedimenti d'infrazione nei confronti di [Bulgaria](#) e [Spagna](#) per la mancanza di tali piani.

Gli Stati membri devono anche controllare le attività di pesca delle navi dell'UE al di fuori delle acque dell'Unione e garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca. La Commissione ha inoltre avviato una procedura d'infrazione nei confronti della [Francia](#) per omissione di adeguato controllo di una parte della sua flotta esterna.

*La Commissione ha dato seguito a due procedimenti d'infrazione aperti nei confronti di [Belgio](#) e [Paesi Bassi](#), che non hanno garantito il controllo e il rispetto della precisione della pesatura e della registrazione delle catture. Ha inoltre avviato una procedura d'infrazione nei confronti della [Croazia](#) per dare seguito alle carenze individuate nel suo sistema di controllo degli allevamenti di tonno rosso. Ha inoltre chiuso un procedimento avviato nei confronti di Malta relativo al tonno rosso, poiché le autorità maltesi hanno posto rimedio alle carenze individuate.*

## Salute e sicurezza degli alimenti



Le norme dell'UE in materia di salute e sicurezza alimentare mirano a garantire un elevato livello di protezione della salute umana, animale e vegetale, salvaguardando gli interessi dei consumatori. Integrando la salute umana, animale e ambientale, nonché la sicurezza alimentare e dei mangimi, la Commissione adotta un approccio "One Health" alla preparazione e alla prevenzione.

Inoltre per proteggere la salute umana e contribuire a un sistema alimentare sostenibile, la

Commissione aiuta gli Stati membri ad applicare la normativa, ad esempio per quanto riguarda i prodotti immessi sul mercato dell'UE che sono a contatto con gli alimenti.

*Tra il maggio 2021 e l'aprile 2022, la Commissione e gli Stati membri hanno collaborato per eliminare dal mercato dell'UE un consistente numero di servizi da tavola e da cucina non sicuri. Quest'azione esecutiva congiunta, denominata "[Bamboo-zling](#)", si è concentrata sugli articoli in plastica contenenti bambù, spesso importati nell'UE da paesi terzi. Tali prodotti, presentati in modo ingannevole come naturali o sostenibili, potrebbero provocare la migrazione di sostanze cancerogene a livelli che superano i limiti previsti dalle [norme dell'UE](#). Molti di questi prodotti illegali e fraudolenti sono stati ritirati dal mercato.*

## Prevenire le malattie legate al tabacco

Il consumo di tabacco continua a essere la principale causa di cancro prevenibile: il 27 % di tutti i tumori è infatti riconducibile al tabagismo. La [direttiva sui prodotti del tabacco](#) mira a migliorare il funzionamento del mercato interno per il tabacco e i prodotti correlati, garantendo al contempo un elevato livello di protezione della salute delle persone. Questa direttiva genera risultati positivi per la salute pubblica. Nel 2022 la Commissione ha continuato a lavorare per la piena applicazione della direttiva, sostenendo l'attuazione del [piano europeo di lotta contro il cancro](#). Ha inoltre valutato il corretto recepimento della direttiva nell'ordinamento nazionale. Anche il dialogo con gli Stati membri è stato fondamentale per migliorare l'applicazione della direttiva e dei suoi atti di esecuzione.



## Trasporti più sicuri

Il trasporto su strada rappresenta la modalità di trasporto più utilizzata dagli europei e una delle principali cause di incidenti. La creazione di un contesto per un trasporto su strada sicuro è una priorità assoluta per la Commissione. L'applicazione delle norme e delle regolamentazioni tecniche dell'UE da parte della Commissione contribuisce a ridurre il numero delle vittime di incidenti stradali.



Nel 2022 la Commissione ha portato avanti una procedura d'infrazione nei confronti della

[Cechia](#) per recepimento non corretto delle [norme](#) dell'UE sugli standard minimi di idoneità alla guida, in relazione alle condizioni cardiovascolari. Ha inoltre portato avanti le procedure d'infrazione nei confronti di [Grecia](#), [Paesi Bassi](#), [Polonia](#), [Portogallo](#), [Slovacchia](#) e [Slovenia](#) per mancato recepimento integrale della [normativa dell'UE](#) sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali.

Nel settore ferroviario, la Commissione è passata alla fase successiva della procedura di infrazione nei confronti della Svezia, che non ha notificato alla Commissione le misure di recepimento delle norme relative all'interoperabilità ferroviaria e alla sicurezza ferroviaria. Tali norme fanno parte del quarto pacchetto ferroviario, la cui attuazione è una priorità per la Commissione. Per quanto riguarda la sicurezza dell'aviazione, la Commissione ha avviato una procedura d'infrazione nei confronti della [Spagna](#) per applicazione non corretta della normativa dell'UE sull'[aviazione civile](#) e sugli [equipaggi dell'aviazione civile](#).

Nel settore marittimo, la Commissione ha continuato a concentrarsi sull'applicazione delle [norme dell'UE sui requisiti minimi di formazione per la gente di mare](#). In particolare, è passata alla fase successiva delle procedure d'infrazione nei confronti della [Cechia](#) e di [Cipro](#) per garantire l'applicazione di tali norme.

## Un'Europa pronta per l'era digitale

*"La transizione digitale ha bisogno di regole chiare. I cittadini devono sapere che possono fidarsi della tecnologia che hanno a loro disposizione. Le imprese hanno bisogno di prevedibilità per pianificare i loro investimenti. Ed è proprio per questo che abbiamo presentato l'agenda di riforme e investimenti digitali più ambiziosa della storia dell'Unione."*

Presidente von der Leyen nel discorso in occasione dell'evento "Masters of Digital 2022".



La Commissione è decisa a far sì che questo sia il "decennio digitale" dell'Europa. L'UE è determinata a stabilire norme digitali, con particolare riferimento ai dati, alla tecnologia e alle infrastrutture. Per essere all'avanguardia nella corsa mondiale alla tecnologia affidabile, sicura e incentrata sull'uomo, gli Stati membri devono attuare integralmente e rapidamente le norme concordate. La Commissione è quindi intervenuta tempestivamente contro qualsiasi recepimento tardivo di nuove norme. Ha anche agito con fermezza per tutelare i diritti fondamentali degli individui.

### **Una tecnologia al servizio delle persone**

Il [codice europeo delle comunicazioni elettroniche 2020](#) è un elemento centrale del mercato unico digitale, in quanto potenzia la connettività e garantisce una migliore protezione dei consumatori in tutta Europa. Garantisce una maggiore chiarezza nei contratti, la qualità dei servizi e mercati competitivi.

*Nell'aprile 2022 la Commissione ha deciso di deferire [10 Stati membri](#) alla Corte di giustizia per mancato recepimento integrale del codice nell'ordinamento nazionale. Al contempo, nel corso del 2022, la Commissione ha chiuso le procedure d'infrazione avviate nei confronti di otto Stati membri che avevano completato il recepimento. Alla fine, solo Irlanda, Lettonia, Polonia, Portogallo e Slovenia non avevano notificato le misure di recepimento e sono state deferite alla Corte con la richiesta di imporre sanzioni pecuniarie.*



## Un'economia digitale equa e competitiva

La [direttiva sul diritto d'autore nel mercato unico digitale](#) e la [direttiva sui programmi televisivi e radiofonici online](#) attualizzano le norme dell'UE sul diritto d'autore in modo tale che consumatori e creatori possano trarre il massimo dal mondo digitale. Proteggono i titolari dei diritti, stimolando la creazione e la circolazione di più contenuti di alto valore. Offrono agli utenti una maggiore scelta di contenuti, riducendo i costi di transazione e agevolando la distribuzione di programmi radiofonici e televisivi in tutta l'UE.

*La Commissione ha portato avanti le procedure d'infrazione nei confronti di [14 Stati membri](#) per mancato recepimento della direttiva sul diritto d'autore nel mercato unico digitale e nei confronti di [11 Stati membri](#) per mancato recepimento della direttiva sui programmi televisivi e radiofonici online.*

In una causa intentata dalla Polonia contro il Parlamento Europeo e il Consiglio, la Corte di giustizia dell'Unione europea ha [confermato](#) la validità dell'articolo 17 della direttiva sul diritto d'autore. Tale articolo vieta alle piattaforme di visualizzare contenuti protetti dal diritto d'autore senza averne ottenuto la licenza per conto dei loro utenti. Gli Stati membri sono quindi tenuti a recepire tale articolo nella normativa nazionale.

## Promuovere l'economia dei dati

La [direttiva sui dati aperti](#) mira a rendere disponibili per il riutilizzo da parte di chiunque, e a qualunque nuovo scopo, un maggior numero di risorse di dati prodotte e finanziate dal settore pubblico. Stimola lo sviluppo di innovazioni ad alta intensità di dati, come le app meteo o per la mobilità. Aumenta la trasparenza aprendo l'accesso ai dati della ricerca finanziata con fondi pubblici e sostiene le nuove tecnologie, tra cui l'intelligenza artificiale.

Nel 2022 la Commissione è passata alla fase successiva delle procedure d'infrazione avviate nei confronti di 12 [Stati membri](#) per mancato recepimento della direttiva nell'ordinamento nazionale. Al contempo, sono stati chiusi i procedimenti d'infrazione avviati nei confronti di otto Stati membri che avevano notificato alla Commissione il completo recepimento.

## Una società digitale aperta, democratica e sostenibile

La [direttiva sui servizi di media audiovisivi](#) rivista disciplina il coordinamento a livello dell'UE di tutti i media audiovisivi - trasmissioni televisive tradizionali così come servizi a richiesta. L'obiettivo delle norme in essa previste è instaurare un quadro normativo adatto all'era digitale che serva a plasmare un panorama audiovisivo più sicuro, equo e diversificato.

La Commissione ha continuato a garantire l'applicazione della direttiva in via prioritaria nel 2022. Ha potuto chiudere i procedimenti avviati nei confronti di sette Stati membri che hanno recepito la direttiva, al contrario di quanto avvenuto per [l'Irlanda](#), che la Commissione ha dovuto deferire alla Corte di giustizia.



La possibilità per i fornitori di servizi di media di lavorare in modo libero e indipendente ovunque nell'UE costituisce il fulcro del pluralismo dei media. Le [norme dell'UE in materia di telecomunicazioni](#) stabiliscono che i fornitori di servizi di media devono poter accedere al mercato a condizioni non discriminatorie, obiettivamente giustificate e proporzionate, e a condizioni note in anticipo.

*La Commissione ha deciso di deferire l'[Ungheria](#) alla Corte di giustizia per le modalità di assegnazione dei diritti sullo spettro radio. La Commissione ha ritenuto che la decisione del consiglio dei media ungherese di rifiutare il rinnovo dei diritti di una stazione radiofonica fosse sproporzionata e non trasparente e quindi in contrasto con il diritto dell'Unione. La Commissione ha inoltre sostenuto che con il suo comportamento, l'Ungheria ha anche violato la libertà di parola, sancita nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE.*

## **Protezione dei consumatori e delle imprese**

Le norme dell'UE prevedono un elevato livello di protezione per i consumatori nell'acquisto di beni, contenuti digitali e servizi digitali all'interno del mercato unico.

La [direttiva sulla migliore applicazione e sulla modernizzazione](#) ha rafforzato le norme esistenti. Ha aumentato la trasparenza nell'ambiente digitale e negli annunci di riduzione dei prezzi. Ha anche rafforzato le sanzioni e i ricorsi in caso di violazione della normativa sui consumatori. Le nuove norme aumentano la certezza del diritto sia per i consumatori sia per gli operatori. La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di 22 Stati membri per mancato recepimento della direttiva nei termini. Otto di questi casi potrebbero essere chiusi già nei prossimi mesi del 2022.



La [direttiva sui contenuti digitali](#) e la [direttiva sulla vendita di beni](#) si applicano ai contratti stipulati con i consumatori dal 1° gennaio 2022. Nel 2022 la Commissione è passata alla fase successiva delle procedure di infrazione nei confronti di [Polonia](#), [Slovenia](#) e [Slovacchia](#) per mancato recepimento integrale di tali norme dell'UE nell'ordinamento nazionale. A seguito delle azioni esecutive della Commissione, tutti gli Stati membri, a eccezione della Slovacchia, avevano notificato

il recepimento completo delle norme in questione entro la fine del 2022. Ciò ha migliorato la tutela dei consumatori nell'acquisto di beni o contenuti digitali da qualsiasi Stato membro e ha aumentato la certezza del diritto per le imprese.

## **Prodotti, servizi e siti web accessibili**

L'[atto europeo sull'accessibilità](#) intende stabilire norme comuni per prodotti e servizi accessibili nell'UE, con conseguente riduzione dei costi. Le persone con disabilità e gli anziani beneficeranno di prodotti e servizi più accessibili sul mercato.

La Commissione ha avviato [24 procedure di infrazione](#) nei confronti degli Stati membri che non hanno recepito tali norme entro il termine previsto. La Commissione ha inoltre continuato a fornire sostegno agli Stati membri per completare il recepimento, organizzando workshop con le amministrazioni nazionali.

La [direttiva relativa all'accessibilità dei siti web](#) impone l'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici per tutti, comprese le persone con disabilità e gli anziani. Ad esempio, tali siti e app devono avere una dichiarazione di accessibilità che fornisca i contatti per il feedback e i reclami in caso di contenuti inaccessibili.

La Commissione ha pubblicato la sua [valutazione](#) dell'impatto e dell'attuazione della direttiva, con sintesi di [facile lettura](#). I risultati dimostrano che la direttiva è stata concepita e attuata in modo efficiente e ha migliorato l'accesso ai servizi pubblici online e alle informazioni all'interno dell'UE, rafforzando l'inclusione sociale e digitale. Sono stati evidenziati anche i progressi pratici ancora da compiere per tutti i siti web e le applicazioni mobili del settore pubblico, se si vuole che siano pienamente accessibili alle persone con disabilità e agli anziani.

### **Favorire la crescita del mercato unico**

L'applicazione errata o incompleta delle norme dell'UE continua a creare ostacoli all'interno del mercato unico e ciò ha un costo per le imprese e i consumatori. L'errata applicazione delle norme crea complessità e oneri amministrativi e ha un effetto distorsivo sulla concorrenza, compromettendo le condizioni di parità per le imprese di tutta l'UE.

L'azione esecutiva si è anche concentrata sugli ambiti trasversali che possono agevolare gli investimenti per accelerare la ripresa in diversi ecosistemi economici, come nel settore dei servizi, comprese le professioni, la libera circolazione delle merci e gli appalti pubblici.



La Commissione ha inoltre proseguito la sua attività esecutiva per far sì che le autorità pubbliche paghino puntualmente i beni e i servizi che acquistano, evitando ritardi a cascata nei pagamenti lungo la catena di fornitura, in particolare nel settore sanitario. La Commissione monitora in modo proattivo i progressi compiuti da Belgio, Grecia, Spagna, Italia, Portogallo e Slovacchia, che non riescono ancora a raggiungere gli obiettivi della [direttiva sui ritardi di pagamento](#).

*Per garantire che le autorità pubbliche paghino puntualmente i beni e i servizi che acquistano, la Commissione ha agito con fermezza nei confronti di due Stati membri: ha portato avanti la procedura d'infrazione avviata contro la [Grecia](#) per le persistenti carenze nel settore sanitario; e ha invitato l'Italia a rispettare la [sentenza](#) della Corte di giustizia che aveva confermato la violazione del diritto dell'Unione da parte dell'Italia per ritardo nei pagamenti. In seguito agli sforzi compiuti dallo Stato membro per allineare la procedura di verifica alla direttiva sui ritardi di pagamento, la Commissione ha chiuso un'altra procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia.*

La Commissione è rimasta vigile anche per contrastare le restrizioni alle esportazioni da parte degli Stati membri sulla scia dell'invasione dell'Ucraina. Grazie a un'azione esecutiva rapida e rigorosa da parte della Commissione, il mercato unico ha continuato a funzionare.

*La Commissione è passata alla fase successiva della procedura avviata nei confronti dell'[Ungheria](#) per limitazione delle esportazioni di materiali da costruzione. La Commissione ha anche avviato una procedura nei confronti dell'[Ungheria](#) per l'imposizione di prezzi del carburante più elevati sui veicoli con targa non ungheresi rispetto ai veicoli immatricolati in Ungheria. Alla fine del 2022, l'Ungheria ha posto fine a questa violazione.*

## Informazioni trasparenti sulle imprese e per le imprese

Alla luce del numero crescente di imprese che operano oltre frontiera, è di fondamentale importanza la facilità d'accesso alle informazioni sulle imprese di Stati membri diversi. La [normativa dell'UE](#) impone agli Stati membri di collegare i registri nazionali delle imprese con il sistema di interconnessione dei registri delle imprese (BRIS), che agevola le operazioni transfrontaliere e rende le procedure meno onerose e lunghe per le imprese. Consente inoltre ai singoli, alle imprese e agli imprenditori di ottenere informazioni sulle società commerciali. Le [norme dell'UE](#) hanno anche introdotto strumenti e processi digitali nel diritto societario. Gli imprenditori possono ora creare società a responsabilità limitata online.



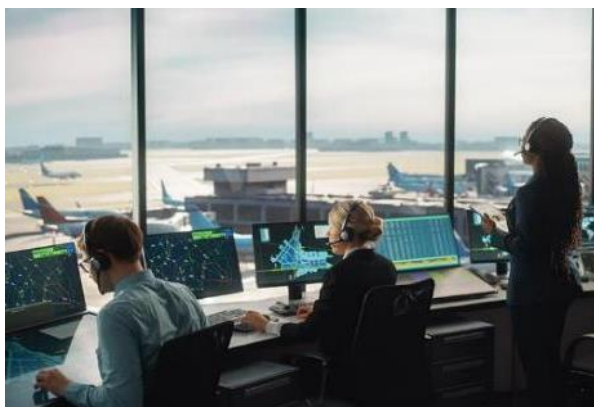
Nel 2022 la Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di 10 Stati membri che non hanno recepito nei termini la [direttiva sulla digitalizzazione del diritto societario](#) nell'ordinamento nazionale. A seguito delle rapide azioni esecutive della Commissione in merito a questi e ad altri procedimenti, 19 Stati membri avevano completato il recepimento delle norme entro la fine del 2022. La Commissione ha anche chiuso una procedura d'infrazione nei confronti della Bulgaria, che ha completato il collegamento del suo registro delle imprese al sistema di interconnessione dei registri delle imprese (BRIS).

## Sistemi di trasporto digitale

La digitalizzazione può rendere il trasporto più sicuro, più efficiente e più sostenibile. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione offrono nuove possibilità a tutte le modalità di trasporto passeggeri e merci. Inoltre l'integrazione delle tecnologie esistenti nelle nuove tecnologie può creare nuovi servizi.

Per il trasporto su strada, ad esempio, la [direttiva sul servizio europeo di telepedaggio](#) mette a disposizione l'interoperabilità dei servizi di pedaggio su tutte le strade dell'UE. Ne traggono beneficio gli utenti della strada, in quanto possono pagare facilmente i pedaggi in tutta l'UE con un unico contratto di abbonamento, da stipulare con un unico prestatore di servizi, e con una sola unità di bordo. La Commissione ha garantito l'applicazione della direttiva attraverso diverse procedure di infrazione.





Per quanto riguarda la sicurezza aerea, i [servizi di collegamento dati](#) sono comunicazioni tra aerei e personale di terra che integrano la comunicazione vocale tradizionalmente utilizzata nel controllo del traffico aereo. La Commissione ha chiuso le procedure di infrazione nei confronti di Francia e Cipro in questo settore. La conformità porta benefici concreti al pubblico: poiché i canali di comunicazione vocale diventano sempre più congestionati, i servizi di collegamento dati rendono più efficiente la comunicazione tra pilota e controllore,

consentendo così l'aumento dei livelli di traffico aereo in Europa.

*Per quanto riguarda il pedaggio elettronico, la Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di [Germania](#), [Italia](#) e [Finlandia](#) per mancato recepimento integrale delle norme dell'UE. Ha portato avanti altri procedimenti di infrazione nei confronti di [11 Stati membri](#) in questo settore.*

*Per quanto riguarda i servizi di collegamento dati, la Commissione ha deferito [Grecia](#), [Malta](#) e [Slovacchia](#) alla Corte di giustizia per non aver fornito e gestito tali servizi per gli aeromobili che volano nello spazio aereo di loro competenza.*

## Un'economia al servizio delle persone

*"La nostra economia sociale di mercato incoraggia tutti a eccellere, ma si occupa anche delle nostre fragilità in quanto esseri umani."*

Presidente von der Leyen nel discorso sullo stato dell'Unione 2022



I cittadini e le imprese nell'UE possono prosperare solo se l'economia è al loro servizio. L'economia sociale del mercato unico dell'UE permette alle economie di crescere contrastando, al contempo, povertà e disuguaglianza. L'attuazione incompleta o l'applicazione non corretta delle norme che abbiamo stabilito di comune accordo compromette il potenziale delle nostre economie e grava sulle piccole e medie imprese, con il conseguente indebolimento anche dei diritti dei consumatori e dei lavoratori. Al fine di contrastare tali rischi, la Commissione ha garantito l'applicazione del diritto dell'Unione in un'ampia gamma di politiche.

### Condizioni di lavoro

Condizioni di lavoro eque e dignitose sono uno degli elementi fondamentali dell'economia sociale di mercato europea. L'UE ha adottato norme minime applicabili in tutti gli Stati membri sull'[orario di lavoro](#), sul [lavoro a tempo parziale](#), sul [lavoro a tempo determinato](#) e sul [lavoro tramite agenzia interinale](#). Nel 2022 la Commissione ha adottato una serie di azioni per dare esecuzione a tali norme. Ha avviato [procedimenti di infrazione nei confronti di 19 Stati membri](#) per mancato recepimento in tempo utile delle [norme dell'UE](#) relative a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili. A seguito di una denuncia, la Commissione ha anche preso provvedimenti nei confronti dell'[Irlanda](#) in merito alla sua applicazione dei diritti dei lavoratori ai sensi della [direttiva sui comitati aziendali europei](#), il cui obiettivo è garantire che il personale che lavora per imprese che operano in tutta l'UE abbia il diritto di essere informato e consultato su questioni transnazionali.



## Salute e sicurezza sul lavoro

L'UE ha sviluppato un ampio corpus di norme sulla salute e la sicurezza sul lavoro per garantire un elevato livello di protezione dei lavoratori. Condizioni di lavoro sane e sicure creano una forza lavoro sana e produttiva. Le misure esecutive della Commissione si sono concentrate sul tempestivo recepimento nell'ordinamento nazionale delle norme dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La Commissione ha chiuso 19 procedure d'infrazione, in quanto gli Stati membri hanno recepito le direttive pertinenti. Tali norme riguardavano gli aggiornamenti della [direttiva sugli agenti cancerogeni o mutageni, un quinto elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale](#) e gli adeguamenti di carattere tecnico delle direttive nei settori delle [attrezzature di protezione individuale](#), degli [agenti biologici](#) e dell'[assistenza medica a bordo delle navi](#).



Per allineare rapidamente le misure nazionali al [quarto elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale](#), la Commissione ha portato avanti la procedura di pre-infrazione (EU Pilot) nei confronti di 13 Stati membri. Grazie a questo dialogo, due Stati membri hanno raggiunto la conformità alla direttiva nel 2022. Tutti gli altri Stati membri, tranne uno, si sono impegnati ad allineare i propri ordinamenti nazionali alle norme dell'UE. La Commissione ha inoltre utilizzato la procedura EU Pilot con 15 Stati membri in merito alla conformità del loro recepimento della [direttiva aggiornata sugli agenti cancerogeni o mutageni \(direttiva 2017/2398\)](#). Due Stati membri hanno già adeguato le loro norme alla fine del 2022 per garantire la conformità.

## Mobilità dei lavoratori

La [libera circolazione dei lavoratori](#) è una delle libertà fondamentali dell'UE. Si tratta non solo del diritto di lavorare in un altro Stato membro, ma anche del diritto di cercare un lavoro in un altro Stato membro e di risiedere in quello Stato membro a tale scopo.



I cittadini dell'UE hanno il diritto di soggiornare in un altro Stato membro per tre mesi, subordinatamente a una sola condizione: essere in possesso di un documento d'identità valido. Dopo tre mesi, i paesi dell'UE devono consentire alle persone in cerca di lavoro di rimanere per un periodo di tempo ragionevole dopo essersi registrate presso i servizi per l'impiego. Ciò dovrebbe consentire di trovare un'offerta di lavoro che corrisponda alle proprie qualifiche e di provvedere a quanto necessario per iniziare l'attività lavorativa. Solo una volta trascorso il periodo di tempo ragionevole, gli Stati membri ospitanti possono richiedere alle persone in cerca di lavoro di dimostrare le loro reali possibilità di trovare un lavoro, se desiderano rimanere più a lungo.

*A seguito di una denuncia da parte di un cittadino, la Commissione ha avviato una procedura d'infrazione nei confronti del [Belgio](#) in quanto la legge belga impone ai cittadini dell'UE in cerca di lavoro di dimostrare di avere reali possibilità di trovare un impiego subito dopo i primi tre mesi di residenza in Belgio.*

*In un altro caso di mobilità del lavoro portato all'attenzione della Commissione dai denunciati, la [Grecia](#) ha accettato di modificare la propria legislazione dopo l'avvio della procedura d'infrazione da parte della Commissione, consentendo ai cittadini dell'UE di accedere a posizioni dirigenziali nel proprio parlamento.*

## **Coordinamento della sicurezza sociale**

Il diritto dell'Unione coordina i sistemi nazionali di sicurezza sociale degli Stati membri per garantire che la libertà di movimento delle persone sia esercitata in modo efficace. Contribuisce a migliorare il livello di protezione sociale delle persone che si spostano all'interno dell'UE.

*Il 16 giugno 2022 la [Corte di giustizia](#) ha confermato la posizione della Commissione in un procedimento d'infrazione avviato nei confronti dell'[Austria](#). L'Austria aveva introdotto un'indicizzazione degli assegni familiari che prevedeva importi differenti di tali prestazioni a seconda del luogo di residenza del figlio interessato nell'UE. La Corte ha stabilito che tale indicizzazione è contraria al diritto dell'Unione sulla libera circolazione dei lavoratori e sul coordinamento dei regimi di sicurezza sociale. L'Austria ha successivamente preso provvedimenti per attuare la sentenza. La Commissione ha anche avviato una procedura d'infrazione analoga nei confronti della [Germania](#).*

## **Migliori informazioni e assistenza per cittadini e imprese**

Nel 2022 alla luce delle conseguenze dell'invasione russa dell'Ucraina, era più importante che mai che le persone e le imprese potessero continuare a fare affidamento sulle opportunità offerte dal mercato unico. La cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri è il modo più rapido per affrontare gli ostacoli alla libera circolazione. Gli strumenti di governance del mercato unico, come [La tua Europa](#), [La tua Europa - Consulenza](#) e [SOLVIT](#) offrono informazioni chiare, assistenza e risoluzione dei problemi ai cittadini e alle imprese.

Essi permettono sia ai singoli sia alle imprese di fare pieno uso dei diritti riconosciuti loro dall'UE nel mercato unico. Le prove fornite da questi strumenti contribuiscono a individuare e porre rimedio ai problemi esistenti. Nel 2022 SOLVIT ha aiutato più di 2 400 cittadini e imprese a risolvere i loro problemi. La tua Europa - Consulenza è stato consultato quasi 28 000 volte da cittadini e imprese in merito ai loro diritti nel mercato unico.

## **Migliore regolamentazione delle professioni e riconoscimento delle qualifiche**

La [direttiva relativa a un test della proporzionalità](#) obbliga gli Stati membri a garantire che qualsiasi requisito per le professioni che essi introducono o modificano sia necessario ed equilibrato. Norme nazionali onerose rendono difficile per i candidati qualificati l'accesso a un'ampia gamma di professioni o l'esercizio di tali professioni. La Commissione ha adottato

decisioni in materia di infrazione nei confronti di cinque Stati membri per garantire un recepimento completo e corretto delle norme.



La [direttiva relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali](#) rende più facile per i professionisti prestare servizi in tutta Europa, offrendo al contempo una maggiore protezione a consumatori e cittadini. La Commissione ha agito con fermezza nei confronti degli Stati membri in cui persisteva una violazione della direttiva, anche deferendoli alla Corte di giustizia, ove necessario. Ha potuto chiudere i procedimenti avviati nei confronti di Italia, Austria e Svezia, dove ora i professionisti beneficiano pienamente di questi vantaggi.

La Commissione ha deciso di deferire il [Belgio](#) alla Corte di giustizia per mancato recepimento della direttiva relativa a un test della proporzionalità, mentre ha chiuso le procedure nei confronti di Cipro e Lettonia. Ha tuttavia deciso di avviare una procedura nei confronti di [Cipro](#), [Spagna](#) e [Lettonia](#) per recepimento non corretto di tali norme.

Per quanto riguarda il riconoscimento delle qualifiche professionali, la Commissione ha deferito [Portogallo](#) e [Slovacchia](#) alla Corte di giustizia. Il primo di questi due casi riguarda questioni sollevate da una denuncia. La Commissione ha anche avviato procedimenti nei confronti di [Belgio](#), [Grecia](#) e [Malta](#) per recepimento non corretto di tali regole.

## Prevenire il fallimento di imprese sane

La [direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza](#) mira a prevenire il fallimento precoce e a creare un contesto sano che consenta alle imprese insolventi di rimettersi in piedi. La direttiva crea le condizioni per far sì che le imprese sane in difficoltà finanziaria possano ristrutturarsi in una fase precoce. Le nuove norme migliorano anche l'efficienza delle procedure di insolvenza e promuovono l'uso di mezzi di comunicazione elettronici. La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di [10 Stati membri](#) per mancato recepimento della direttiva.



## Servizi finanziari

I servizi finanziari sono un elemento centrale del mercato unico. Le norme dell'UE assicurano che gli intermediari finanziari e i mercati finanziari siano oggetto di regolamentazione e vigilanza adeguate per garantire la stabilità, la competitività e la trasparenza. Le norme riguardano i principali attori dei mercati finanziari, come banche, assicuratori, imprese di investimento, gestori di patrimoni e altri intermediari finanziari.

Le norme dell'UE recentemente aggiornate intendono garantire che questi intermediari finanziari siano ancora più resilienti e oggetto di una migliore vigilanza, al fine di aumentare la loro capacità di affrontare gli effetti di crisi come la pandemia o la guerra in Ucraina. Le norme mirano anche a sostenere la crescita economica, riducendo al contempo le pressioni sull'ambiente e tenendo conto della dimensione sociale. La Commissione ha chiuso 26 procedure d'infrazione dopo che gli Stati membri hanno recepito integralmente diverse direttive relative a questo settore.

*La Commissione ha avviato 37 procedure d'infrazione nei confronti degli Stati membri che non hanno recepito appieno le varie direttive sugli intermediari finanziari, riguardanti in particolare:*

- [la ripresa dei mercati dei capitali](#)
- [le valutazioni della sostenibilità](#) per quanto riguarda gli strumenti finanziari e i fondi di investimento
- [i documenti contenenti le informazioni chiave](#) degli organismi di investimento collettivo.

*La Commissione ha [portato avanti altri nove procedimenti di infrazione](#) riguardanti le norme dell'UE sulla [distribuzione transfrontaliera dei fondi](#), le [piattaforme di crowdfunding](#) e le [revisioni dei conti](#).*

## Pagamenti al dettaglio

I pagamenti al dettaglio sono essenziali per l'economia europea. Sistemi di pagamento al dettaglio efficienti sono fondamentali per il buon funzionamento di molteplici settori, tra cui le vendite al dettaglio, i pagamenti business-to-business, il pagamento di utenze e affitti, ecc. La [direttiva riveduta sui servizi di pagamento](#) (PSD2) e il [regolamento SEPA](#) sono due atti normativi dell'UE che definiscono le norme per i sistemi di pagamento al dettaglio.



La Commissione ha avviato un procedimento di pre-infrazione (EU Pilot) nei confronti di 20 Stati membri sulle modalità di recepimento della PSD2. Ha inoltre proseguito l'attività esecutiva con gli Stati membri per contrastare la [discriminazione in base all'IBAN](#); tale discriminazione si verifica quando i conti in altri Stati membri non possono essere utilizzati per disporre bonifici o addebiti diretti per servizi di pagamento nazionali, in violazione del regolamento SEPA.

## Vigilanza sull'applicazione delle norme dell'UE relative ai servizi finanziari da parte delle autorità nazionali

Il diritto dell'Unione conferisce alle [autorità europee di vigilanza](#) ("AEV") la facoltà di indagare sulle potenziali violazioni o sulla mancata applicazione del diritto dell'Unione da parte delle autorità nazionali che operano nel quadro della vigilanza delle AEV. Quando le indagini rivelano che un'autorità nazionale non ha svolto correttamente il suo ruolo di vigilanza, l'AEV competente può formulare raccomandazioni per porre rimedio alle carenze individuate. L'azione che l'autorità di vigilanza nazionale intraprende per porre rimedio a tali carenze viene monitorata dalla Commissione, che può emettere pareri se le raccomandazioni dell'AEV non vengono seguite. Nel 2022, la Commissione ha adottato [un parere formale](#) che richiede all'autorità di vigilanza sulle



assicurazioni slovacca di adempiere pienamente agli obblighi previsti dal regime prudenziale di vigilanza dell'UE per le compagnie di assicurazione e riassicurazione nell'Unione ([Solvibilità II](#)). Tale parere segue la raccomandazione formulata dall'[Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali nello stesso anno](#).

## Riciclaggio e finanziamento del terrorismo

La lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo contribuisce alla sicurezza, oltre che a proteggere l'integrità del sistema finanziario internazionale. Un'efficace attuazione delle norme antiriciclaggio dell'UE rimane quindi una priorità centrale della politica della Commissione di controllo dell'applicazione delle norme.



Una maggiore trasparenza è fondamentale per combattere l'uso improprio delle società come copertura per operazioni di riciclaggio. Gli Stati membri devono quindi garantire che le informazioni sui titolari reali di tali società, i "titolari effettivi", siano conservate in un registro centrale. L'esistenza di un preciso regime di comunicazione che offra trasparenza per quanto concerne la titolarità effettiva e le strutture di controllo delle imprese aumenta la fiducia degli

investitori e del grande pubblico nei mercati finanziari.

*Per garantire l'applicazione delle norme dell'UE sulla registrazione della titolarità effettiva, la Commissione ha avviato una procedura di pre-infrazione (EU Pilot) con tutti gli Stati membri. Ha inoltre avviato procedure di infrazione nei confronti di [Spagna](#), [Italia](#), e [Lettonia](#) per mancato recepimento, non conformità e cattiva applicazione delle norme sui registri della titolarità effettiva. Al contempo, la Commissione è riuscita a chiudere 11 procedure d'infrazione, in quanto gli Stati membri coinvolti avevano completato il recepimento della [quinta direttiva antiriciclaggio](#), comprese le norme sui registri della titolarità effettiva.*

Le [norme dell'UE](#) qualificano come reato il riciclaggio qualora sia commesso intenzionalmente e con la consapevolezza che i beni riciclati derivano da un'attività criminosa. Facilitano la cooperazione di polizia e giudiziaria tra i paesi dell'UE e impediscono ai criminali di approfittare di sistemi giuridici più indulgenti. La Commissione ha fatto rispettare tali norme portando avanti un procedimento nei confronti del [Belgio](#), e avviando procedimenti nei confronti di [Lituania](#), [Lettonia](#), [Malta](#) e [Portogallo](#) per mancato recepimento di tali norme nella legislazione nazionale.

## Mobilità e trasporti

Le [nuove norme](#) per il settore del trasporto su strada dell'UE garantiscono un equilibrio tra la protezione sociale dei conducenti e la libertà degli operatori di fornire servizi di trasporto transfrontalieri. La normativa dell'UE sul [distacco dei conducenti](#) disciplina le situazioni in cui i conducenti sono inviati dal datore di lavoro a prestare servizio in un altro Stato membro su base temporanea. Tali norme garantiscono che i conducenti distaccati ricevano la retribuzione dello Stato membro ospitante per il periodo durante il quale sono distaccati. Inoltre allineano le misure di ispezione in tutta l'UE.

Poiché alcuni Stati membri non avevano ancora recepito queste norme, la Commissione ha portato avanti le procedure d'infrazione nei confronti di [otto Stati membri](#), in modo che i conducenti distaccati possano beneficiare il prima possibile dei vantaggi di tali norme. La Commissione ha inoltre proseguito le procedure d'infrazione nei confronti della [Grecia](#) per non conformità alle norme dell'UE sui [controlli su strada](#) e nei confronti della [Danimarca](#) per non conformità alle [norme in materia di cabotaggio](#) per il trasporto di passeggeri in autobus e pullman.

Per quanto riguarda il trasporto marittimo, la Commissione ha portato avanti una procedura d'infrazione nei confronti del [Portogallo](#) per errata attuazione delle norme di sicurezza e ambientali dell'UE sull'[equipaggiamento marittimo](#). Inoltre a seguito di una denuncia relativa alla libera circolazione dei lavoratori e alla libertà di fornire servizi nel settore marittimo, la Commissione ha invitato [Malta](#) ad applicare correttamente il diritto dell'Unione per quanto riguarda il regime dei lavoratori portuali.

Il trasporto per vie navigabili interne è un'alternativa competitiva al trasporto su strada e su rotaia. Inoltre contribuisce a ridurre il traffico sulle reti stradali sovraccariche nelle regioni densamente popolate. La Commissione ha applicato le norme dell'UE in questo settore, avviando procedure d'infrazione nei confronti di [Cechia](#), [Spagna](#), [Lussemburgo](#), [Polonia](#), [Portogallo](#) e [Slovenia](#) per mancato recepimento nell'ordinamento nazionale delle norme dell'UE sul riconoscimento delle [qualifiche professionali nel settore della navigazione interna](#). Tali norme stabiliscono un sistema standardizzato per la certificazione e il riconoscimento delle persone che operano sulle vie navigabili interne, consentendo ai titolari di certificati di operare in tutta l'UE.



La Commissione ha inoltre avviato procedure di infrazione nei confronti di [Germania](#), [Croazia](#), [Ungheria](#) e [Austria](#) per mancata azione sulla base della posizione dell'UE in seno alla Commissione del Danubio. Questa organizzazione internazionale si occupa del regime di navigazione del fiume Danubio. I quattro Stati membri hanno votato su questioni su cui l'UE ha competenza esterna esclusiva senza una posizione prestabilita dell'UE, il che è contrario al principio di leale cooperazione sancito dai trattati dell'Unione.

## **Fiscalità diretta**

Il mercato unico garantisce ai cittadini e alle imprese la libertà di spostarsi, operare e investire oltrepassando le frontiere nazionali. Tuttavia poiché le norme nazionali sulla fiscalità diretta non sono allineate ed esistono differenze tra i sistemi fiscali degli Stati membri, permangono ampie possibilità di pianificazione fiscale aggressiva e di elusione fiscale. Per evitare che si verifichino casi di non tassazione involontaria a seguito di tali pratiche, gli Stati membri collaborano strettamente e avvicinano le norme nazionali mediante le direttive dell'UE.





Una delle direttive chiave in questo settore che influisce direttamente sul funzionamento del mercato unico è la [direttiva sulle norme contro le pratiche di elusione fiscale](#). La Commissione ha garantito con successo l'applicazione di tali norme nel 2022: assicurando innanzitutto il loro completo recepimento nel diritto nazionale bulgaro, ceco, tedesco, irlandese e spagnolo; e facendo in modo che le norme fossero recepite correttamente da Bulgaria e Cipro, che hanno allineato i loro ordinamenti nazionali a seguito di procedure d'infrazione.

La Commissione ha preso ulteriori provvedimenti nei confronti di [Grecia e Spagna](#) per mancato recepimento della disposizione della direttiva sui disallineamenti da ibridi inversi. Tali norme impediscono ai contribuenti di sfruttare le differenze tra i regimi fiscali per pagare meno imposte o per non pagarne affatto e impediscono così l'erosione della base imponibile.

Diversi altri Stati membri hanno allineato il loro ordinamento nazionale alle norme dell'UE in materia di fiscalità diretta, a seguito dell'attività esecutiva della Commissione: il Belgio ha eliminato un calcolo discriminatorio del reddito derivante da proprietà situate all'estero; la Spagna ha posto fine alla tassazione discriminatoria delle organizzazioni non profit non residenti e dei loro contribuenti e donatori; e la Grecia ha risolto la differenza di trattamento fiscale in base al criterio del luogo (Stato) in cui sono detenuti beni o investimenti ereditati.

*In seguito a diverse denunce ricevute da cittadini, la Commissione ha intrapreso un'azione esecutiva nei confronti della [Germania](#), affinché le sue norme sul calcolo delle indennità per i lavoratori transfrontalieri siano in linea con il diritto dell'Unione, per evitare discriminazioni. Le norme penalizzano i lavoratori dipendenti in Germania e residenti in un paese limitrofo per quanto riguarda le indennità di lavoro e di malattia e i sussidi di disoccupazione, violando così le [norme dell'UE](#) sulla [libera circolazione dei lavoratori](#).*

*La Commissione ha archiviato un procedimento nei confronti della [Spagna](#) per l'imposizione di sanzioni sproporzionate ai contribuenti spagnoli a motivo della mancata presentazione della dichiarazione relativa ai beni detenuti all'estero mediante un modulo online ("Modelo 720"). Dopo che la Corte di Giustizia ha confermato la posizione della Commissione, la Spagna ha modificato la legislazione nazionale, in linea con il principio della libera circolazione dei capitali. Il procedimento è stato anche oggetto di una petizione al Parlamento europeo.*

## **Fiscalità indiretta**

Le norme dell'UE in materia di IVA e accise mirano a impedire che le imprese di un paese dell'UE godano di un vantaggio fiscale iniquo rispetto a quelle di altri paesi dell'Unione. Pertanto contribuiscono a evitare distorsioni della concorrenza nel mercato unico. Per proteggere la libera circolazione delle merci, il diritto dell'Unione garantisce che le tasse automobilistiche non discriminino le auto provenienti da un altro paese dell'Unione.

*La Commissione ha deferito [Malta](#) alla Corte di giustizia per aver applicato una tassa annuale più alta sull'immatricolazione di auto usate portate a Malta dopo il 1° gennaio 2009 da altri paesi dell'UE, rispetto alla tassa pagata su auto analoghe già immatricolate a Malta prima di tale data.*

Nel 2022 la Commissione ha attribuito particolare importanza al monitoraggio delle iniziative prese dagli Stati membri per l'attuazione del [quadro comune riveduto relativo ai prodotti soggetti ad accisa](#), quali alcol, tabacco ed energia. Tali norme migliorano la libertà di circolazione dei prodotti soggetti ad accisa nel mercato unico, semplificando l'esportazione e l'importazione dei prodotti soggetti ad accisa e l'interazione tra gli operatori. Inoltre garantiscono che vengano riscosse le imposte corrette.

La Commissione ha anche monitorato l'attuazione delle [norme rivedute riguardanti le accise sull'alcole](#), applicabili dal 1° gennaio 2022. Tali norme stabiliscono un sistema di certificazione comune per i piccoli produttori, per facilitare loro l'accesso ad aliquote di accisa agevolate in tutta l'UE.

*La Commissione ha avviato procedure di infrazione nei confronti di 16 Stati membri e ha portato avanti i procedimenti già avviati nei confronti di [Belgio](#), [Grecia](#), [Lettonia](#), [Lussemburgo](#) e [Portogallo](#) per mancata comunicazione delle misure nazionali volte a recepire integralmente il quadro comune riveduto relativo ai prodotti soggetti ad accisa. La Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di 11 Stati membri e ha portato avanti il procedimento nei confronti del [Portogallo](#) per mancato recepimento integrale delle norme rivedute riguardanti le accise sull'alcole.*

La Commissione ha anche monitorato l'attuazione da parte degli Stati membri delle [esenzioni temporanee dall'IVA in risposta alla pandemia COVID-19](#) [esenzioni temporanee dall'IVA in risposta alla pandemia COVID-19](#). Al culmine della pandemia, tali norme hanno permesso alla Commissione e alle agenzie dell'UE di importare e acquistare beni e servizi in esenzione IVA per distribuirli gratuitamente agli Stati membri. La Commissione ha avviato procedure di infrazione nei confronti di otto Stati membri e ha proseguito la procedura nei confronti di [Cipro](#) per mancato recepimento integrale di tali norme.

L'attività esecutiva della Commissione ha continuato concentrarsi sulle misure fiscali nazionali che falsano la concorrenza nel mercato unico. La Commissione ha portato avanti una procedura avviata nei confronti della [Grecia](#) per applicazione non corretta dell'esenzione dall'IVA a taluni



servizi postali prestati dal fornitore del servizio universale ELTA. Ha potuto chiudere la procedura di infrazione avviata nei confronti della Germania, in quanto la legislazione tedesca ora applica correttamente il regime IVA forfettario per gli agricoltori, eliminando gli effetti distorsivi sulla concorrenza.

Per combattere le frodi fiscali, [norme in materia di cooperazione amministrativa](#) dal 1° gennaio 2020 obbligano gli Stati membri a consentire l'accesso alle informazioni relative all'immatricolazione dei veicoli agli altri Stati membri, attraverso il sistema europeo d'informazione sui veicoli e le patenti di guida (EUCARIS).

In seguito al successo dei dialoghi EU Pilot, la Commissione si è assicurata che Cipro, Danimarca, Irlanda, Francia, Malta e Slovenia si attivassero per sviluppare adeguatamente la piattaforma informatica, consentendo alle autorità di scambiare informazioni sui veicoli. Per uno Stato membro la procedura EU Pilot è ancora in corso.

## Dogane

Il codice doganale dell'UE definisce il quadro giuridico delle norme e delle procedure doganali nel territorio doganale dell'UE, adattato ai modelli commerciali e agli strumenti di comunicazione moderni.

Per garantire l'applicazione del codice, la Commissione ha esaminato la sottovalutazione delle merci, i sistemi informatici doganali negli Stati membri e gli oneri nazionali aventi effetto equivalente ai dazi doganali tra gli Stati membri. La Commissione ha inoltre proseguito la sua indagine in tutti gli Stati membri in merito alla rispettiva attuazione dello [sportello unico per l'importazione](#), un portale elettronico che le aziende utilizzano per adempiere ai loro obblighi IVA per il commercio elettronico sulle vendite a distanza di beni importati.



Per quanto riguarda le sanzioni previste dal codice, la Commissione ha ultimato una [relazione](#) sulla valutazione delle infrazioni e sanzioni doganali negli Stati membri. La relazione troverà seguito nell'ambito dell'imminente riforma dell'Unione doganale dell'UE.

## Concorrenza

La politica in materia di concorrenza dell'UE mira a garantire condizioni concorrenziali di parità, in cui le imprese siano incoraggiate a innovare e a offrire beni e servizi di qualità alle condizioni più favorevoli. Tale politica viene applicata dalle autorità nazionali garanti della concorrenza, insieme alla Commissione.

L'attuazione della [direttiva REC+](#) svolge un ruolo importante in questo processo, in quanto aumenta i poteri e l'efficacia delle autorità nazionali garanti della concorrenza. La Commissione ha continuato a garantire l'applicazione della direttiva portando avanti ulteriori procedimenti per infrazione nei confronti di [Estonia](#), [Lussemburgo](#), [Polonia](#) e [Slovenia](#) per mancata attuazione integrale di tali norme.

## Promozione dello stile di vita e della democrazia europei

*"Oggi ci rendiamo tutti e tutte conto di dover combattere per le nostre democrazie, giorno dopo giorno. Dobbiamo proteggerle tanto dalle minacce esterne quanto dai vizi che le corrodono dall'interno. La mia Commissione ha il dovere e il nobile compito di proteggere lo Stato di diritto."*

Presidente von der Leyen nel discorso sullo stato dell'Unione 2022



La costruzione di un'Europa più forte, più verde e più sana per la prossima generazione non può prescindere da un'Europa che difenda i suoi valori e salvaguardi le sue democrazie. Il diritto è la migliore risorsa dell'UE per far sì che le persone, le imprese e l'ambiente possano godere dei vantaggi dell'Unione. Ecco perché la Commissione, nel 2022, ha dimostrato ancora una volta la sua determinazione a proteggere lo Stato di diritto, i nostri valori e i diritti fondamentali in tutta l'Unione.

### **Stato di diritto**

La Commissione si avvale di diversi [strumenti](#) per difendere e promuovere lo Stato di diritto nell'UE. Una componente importante è il ciclo annuale di [relazioni sullo Stato di diritto](#).

Tale relazione annuale si rivolge a tutti gli Stati membri e mira a promuovere lo Stato di diritto, evitando l'emergere o l'aggravarsi di problemi. Nel 2022 la Commissione ha presentato per la prima volta agli Stati membri [raccomandazioni specifiche per paese](#) sullo Stato di diritto. La Commissione ha affrontato gravi questioni relative allo Stato di diritto con procedure d'infrazione, in particolare questioni legate all'indipendenza della magistratura o ai principi fondamentali del diritto dell'Unione.



Un'altra parte dell'insieme di strumenti riguardanti lo Stato di diritto dell'UE è il [regolamento sulla condizionalità](#), che protegge il bilancio dell'UE dagli effetti delle violazioni dello Stato di diritto commesse negli Stati membri. La Commissione ha fatto pieno uso del regolamento nel 2022. Il 15 dicembre 2022, sulla base di una proposta della Commissione ai sensi del regolamento sulla condizionalità, il [Consiglio](#) ha adottato misure per proteggere il bilancio dell'UE dalle violazioni dei principi dello Stato di diritto in Ungheria.

*La Commissione ha portato avanti un'ulteriore procedura d'infrazione nei confronti della [Polonia](#), riguardante il Tribunale costituzionale polacco e la sua giurisprudenza. La Commissione ha ritenuto che le sentenze del Tribunale violassero le disposizioni del trattato UE e fossero incompatibili con i principi generali di autonomia, primato, efficacia, applicazione uniforme del diritto dell'Unione e con il carattere vincolante delle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea.*

*In un altro procedimento nei confronti della Polonia, nel corso del 2022 la Commissione ha rinnovato l'invito al pagamento delle sanzioni giornaliere [disposte](#) in precedenza dal vicepresidente della Corte di giustizia. In questa [procedura d'infrazione](#), la Commissione aveva richiesto misure provvisorie per proteggere l'indipendenza dei giudici polacchi come questione d'urgenza.*

## Proteggere le persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione



Gli informatori aiutano a prevenire i danni e a individuare le minacce o i pregiudizi al pubblico interesse. Promuovono i valori fondamentali dello Stato di diritto e della democrazia, nonché il diritto alla libertà di espressione. Le [norme dell'UE](#) li proteggono da ritorsioni per aver segnalato violazioni del diritto dell'Unione. Inoltre impongono agli Stati membri di prevedere canali efficaci per segnalare tali violazioni

in modo confidenziale.

*Nel 2022 la Commissione ha avviato procedimenti d'infrazione nei confronti di 26 Stati membri, in quanto non hanno recepito le norme nei termini o ne hanno ritardato l'entrata in vigore. La Commissione ha avviato la fase successiva della procedura nei confronti di 19 [Stati membri](#) in cui persisteva l'infrazione.*

## Combattere la discriminazione, il razzismo e la xenofobia

Le [norme dell'UE](#) prevedono che gli atti di razzismo e xenofobia siano punibili con sanzioni penali efficaci, proporzionate e dissuasive. Nel 2022 la Commissione ha continuato ad adoperarsi per l'applicazione di tali norme. Ad esempio, la Lituania ha riveduto il proprio codice penale, sanando così le carenze per quanto riguarda l'attribuzione della qualifica di reato dei discorsi e dei crimini d'odio. La Commissione ha anche intrapreso azioni per proteggere le persone LGBTIQ dalla discriminazione.



*La Commissione ha deferito l'[Ungheria](#) alla Corte di giustizia per le norme nazionali che discriminano le persone in base al loro orientamento sessuale e alla loro identità di genere. Il diritto ungherese vieta o limita ai minori l'accesso a contenuti in cui sia "promossa o descritta" la cosiddetta "divergenza tra la propria identità e il sesso attribuito alla nascita, il cambiamento di sesso o l'omosessualità". La Commissione ha ritenuto che la legge violi diverse norme dell'UE, sia le norme del mercato unico sia i diritti fondamentali delle persone, in particolare delle persone LGBTIQ, nonché i valori comuni al centro dell'UE.*

## **Promuovere l'equilibrio tra attività professionale e vita privata**

La Commissione ha avviato procedimenti d'infrazione nei confronti di [19 Stati membri](#) per mancato recepimento integrale della [direttiva relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare](#). La direttiva mira a garantire la parità nella partecipazione al mercato del lavoro, facilitando la conciliazione tra lavoro e vita familiare per i lavoratori con responsabilità di cura e incoraggiando l'equa ripartizione delle responsabilità di cura tra i genitori.



## **Protezione dei dati personali**

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dei cittadini dell'UE, sancito nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. La Commissione ha valutato in via prioritaria se la legislazione nazionale sia conforme alle pertinenti norme dell'UE, specificamente al [regolamento generale sulla protezione dei dati \(GDPR\)](#) e alla [direttiva sulla protezione dei dati nelle attività di polizia e giudiziarie](#) e ove necessario avviando procedure d'infrazione. La Commissione ha pubblicato la [prima relazione](#) sull'applicazione e il funzionamento della direttiva sulla protezione dei dati nelle attività di polizia e giudiziarie.

Poiché le autorità nazionali competenti della protezione dei dati hanno un ruolo essenziale nell'applicazione delle norme sulla protezione dei dati negli Stati membri, la Commissione ha sostenuto la loro indipendenza e si è impegnata per garantire che dispongano di poteri correttivi. La Commissione ha anche presentato una [relazione](#) sull'applicazione delle [norme](#) sulla protezione dei dati da parte delle istituzioni e degli organismi dell'UE.

*La Commissione ha avviato una procedura d'infrazione nei confronti della [Slovenia](#) per mancato aggiornamento del quadro nazionale sulla protezione dei dati e per concessione di poteri correttivi insufficienti alla sua autorità per la protezione dei dati. Ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di [Finlandia](#) e [Svezia](#) per la mancanza di un ricorso giurisdizionale effettivo contro l'inazione delle loro autorità competenti della protezione dei dati. La Commissione ha anche aperto [procedimenti](#) di infrazione nei confronti della [Germania](#) per mancato recepimento integrale della direttiva sulla protezione dei dati nelle attività di polizia e giudiziarie e per recepimento non corretto delle norme sui poteri correttivi delle autorità competenti della protezione dei dati. Ha avviato un procedimento nei confronti della [Grecia](#) per recepimento non corretto dell'ambito di applicazione e della legittimità del trattamento dei dati personali ai sensi della direttiva sulla protezione dei dati nelle attività di polizia e giudiziarie.*

## Tutelare la cittadinanza dell'UE

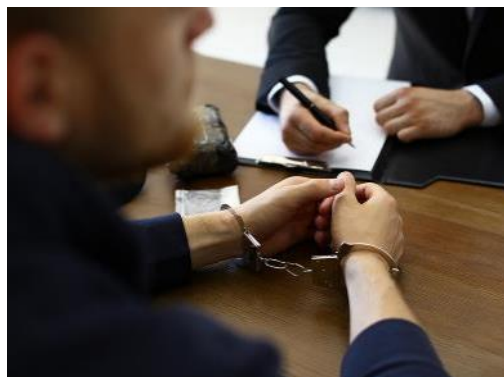
La cittadinanza europea e i diritti che essa conferisce sono al centro dell'UE. Chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro dell'UE è al contempo cittadino dell'Unione. La cittadinanza europea dà automaticamente il diritto alla libera circolazione, l'accesso al mercato unico e il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni europee e locali. Per questi motivi, le condizioni per l'ottenimento e la perdita della cittadinanza, regolate dalla legge nazionale di ciascuno Stato membro, sono soggette alla conformità al diritto dell'Unione.



*La Commissione ha deciso di deferire [Malta](#) alla Corte di giustizia per il programma di cittadinanza per investitori. Tale programma, noto anche come programma "passaporti d'oro", si concretizza nell'assegnazione sistematica della cittadinanza maltese - e per estensione della cittadinanza dell'Unione europea - in cambio di pagamenti e investimenti predeterminati, senza un vero e proprio legame con Malta.*

## Cooperazione giudiziaria e diritti individuali in materia penale

Il [mandato d'arresto europeo](#) è lo strumento di cooperazione giudiziaria più importante dell'UE.



L'obiettivo è quello di garantire che le frontiere aperte e la libera circolazione nell'UE non vengano sfruttate da persone che cercano di eludere la giustizia. Nel 2022 la Commissione ha quindi compiuto passi cruciali per far rispettare le sue norme, avviando procedure d'infrazione nei confronti di [Bulgaria](#), [Lussemburgo](#), [Romania](#) e [Slovenia](#) per recepimento non corretto della [decisione quadro sul mandato d'arresto europeo](#).

La base della cooperazione giudiziaria tra gli Stati membri in materia penale è il principio del riconoscimento reciproco delle sentenze e delle decisioni giudiziarie. In [due sentenze](#), la Corte di giustizia dell'Unione europea ha confermato che l'Irlanda non aveva recepito le norme dell'UE in materia di [pene detentive](#), [privazione della libertà](#) e [misure alternative alla detenzione cautelare](#).

Per quanto riguarda i diritti degli indagati e degli imputati nei procedimenti penali, la Commissione ha continuato ad applicare le [direttive UE sui diritti procedurali](#): ha proceduto con la seconda fase della procedura avviata nei confronti di [Irlanda](#) e [Portogallo](#) per recepimento non corretto delle [norme](#) sul diritto all'informazione, nonché nei confronti di [Estonia](#), [Polonia](#) e [Finlandia](#) per recepimento incompleto delle [norme](#) sulla presunzione di innocenza.

La Commissione ha continuato a monitorare l'attuazione della [direttiva relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'UE](#). Ha adottato la sua [seconda relazione di attuazione](#) e ha avviato una procedura d'infrazione nei confronti di nove [Stati membri](#), in quanto la loro legislazione nazionale non era allineata alla direttiva.

## Sicurezza

Nel 2022 la Commissione ha proseguito la realizzazione della [strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza](#) con l'obiettivo di garantire sicurezza, prosperità e benessere a tutti i cittadini dell'UE. La sicurezza è anche al centro dei principi fondamentali delle nostre società, economie e democrazie.

La normativa dell'UE sulle armi da fuoco stabilisce norme minime comuni riguardo all'acquisizione, alla detenzione e allo scambio commerciale di armi da fuoco per uso civile, per consentirne la circolazione transfrontaliera. Ciò contribuisce a contrastare la minaccia che le armi da fuoco finiscano nelle mani dei terroristi.

*La Commissione ha portato avanti ulteriori procedure d'infrazione nei confronti di [Bulgaria](#), [Grecia](#), [Irlanda](#), [Lussemburgo](#) e [Svezia](#) per mancato recepimento integrale di diverse norme dell'UE sulla [marcatatura delle armi da fuoco](#) o sulle [specifiche tecniche](#) delle armi d'allarme e da segnalazione. La Commissione ha deferito la [Svezia](#) alla Corte di giustizia per mancato recepimento delle [norme dell'UE](#) sull'acquisizione e la detenzione di armi da fuoco.*

La Commissione ha adottato ulteriori misure per garantire la corretta applicazione delle norme sugli [stupefacenti](#): ha avviato procedimenti d'infrazione nei confronti di Belgio, Bulgaria, Irlanda, Cipro, Polonia e Romania per mancato recepimento di [alcune definizioni](#) di "stupefacenti", in particolare in relazione all'inclusione di alcune nuove sostanze psicoattive. E ha avviato la fase successiva del procedimento nei confronti dell'[Irlanda](#). In tutti questi procedimenti le violazioni sono state successivamente sanate dagli Stati membri interessati.

La Commissione ha anche garantito l'applicazione delle norme dell'UE relative ad alcuni reati gravi e alle [indagini finanziarie](#). Ha portato avanti le procedure avviate nei confronti di [Croazia](#), [Irlanda](#) e [Finlandia](#) per mancato recepimento delle [norme](#) che agevolano l'uso di informazioni finanziarie e di altro tipo a fini di prevenzione, accertamento, indagine o perseguimento di determinati reati.

La Commissione ha continuato a promuovere la sicurezza nell'era digitale. A tal fine, la Commissione ha portato avanti le procedure d'infrazione avviate nei confronti di [Belgio](#), [Bulgaria](#), [Cechia](#), [Grecia](#), [Spagna](#) e [Lussemburgo](#), in quanto non avevano recepito nella legislazione nazionale la [direttiva](#) sulla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti.

*La lotta contro gli [abusi sessuali sui minori](#) è una priorità per la Commissione. Per affrontarla, la Commissione ha avviato procedure d'infrazione nei confronti di [Irlanda](#), [Spagna](#), [Italia](#) e [Portogallo](#) in merito alla [direttiva](#) relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile. In particolare, questi Stati membri hanno recepito in modo non corretto alcune disposizioni della direttiva relative alla definizione di determinati reati, alla prevenzione e all'assistenza alle vittime*

## Migrazione e asilo

La Commissione ha elaborato un [nuovo patto sulla migrazione e l'asilo](#) per garantire nell'UE un processo di migrazione e di asilo più equo, efficiente e sostenibile, che è ora oggetto di discussione con i legislatori. La [politica migratoria](#) dell'UE contempla, nel suo complesso, la gestione delle frontiere, la politica dei visti, la migrazione irregolare, l'asilo e la migrazione legale. Un'attuazione coerente ed efficace nel pieno rispetto dei diritti fondamentali delle persone è fondamentale per il successo di tale politica.



La Commissione ha continuato a monitorare l'applicazione della legislazione vigente e ha adottato provvedimenti formali nei confronti di [Belgio](#), [Germania](#), [Grecia](#) e [Spagna](#) per attuazione non corretta della [direttiva sui rimpatri](#), e nei confronti di

[Italia](#) e [Malta](#) per attuazione non corretta del [regolamento](#) sull'istituzione di un documento di viaggio europeo per il rimpatrio.

È proseguita l'attività esecutiva per garantire che i cittadini di paesi terzi che risiedono legalmente nell'UE possano godere dei loro diritti ai sensi delle direttive sulla migrazione legale. Ad esempio, la Commissione ha chiuso una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia in merito alla [direttiva sul permesso unico](#), dopo che l'Italia ha modificato la propria legislazione nazionale. I cittadini di paesi terzi che lavorano e risiedono legalmente in Italia possono ora beneficiare dello stesso trattamento riservato ai cittadini italiani in ambiti quali le condizioni di lavoro, la libertà di associazione, l'istruzione, la sicurezza sociale e le agevolazioni fiscali.

## Attuazione delle sanzioni contro la Russia

Nell'UE sono in vigore oltre 40 diversi regimi sanzionatori, adottati nell'ambito della [politica estera e di sicurezza comune \(PESC\)](#). Essi includono le [sanzioni](#) in risposta all'aggressione militare della Russia contro l'Ucraina. Nel 2022 l'UE ha adottato nove pacchetti di sanzioni senza precedenti, che riguardano una serie di settori quali finanza, energia, media, trasporti e commercio, per paralizzare la capacità della Russia di finanziare la guerra.



La Commissione ha promosso l'attuazione uniforme di tali sanzioni e ne ha monitorato l'applicazione. Per conoscere le potenziali violazioni, la Commissione ha avviato lo [strumento UE di denuncia ai fini delle sanzioni](#), una piattaforma online sicura che consente agli informatori di segnalare in modo anonimo le violazioni.

Ha ricevuto oltre 400 segnalazioni pertinenti fino alla fine del 2022. Ha anche inviato dei questionari agli Stati membri per raccogliere contributi in merito a problemi di attuazione. Ha inoltre organizzato gruppi di esperti per coordinare le misure attuative degli Stati membri e condividere le migliori pratiche. Infine ha pubblicato circa 550 domande e risposte su un [sito web dedicato](#), per aiutare i portatori di interessi ad attuarle.